

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1651

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato PELLICANI

Presentata l'11 settembre 1964

Benefici per il personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive

ONOREVOLI COLLEGHI! — In merito all'esigenza di stabilire *ex lege* il diritto dei pubblici dipendenti a pretendere una rivalutazione ed una compensazione di carriera per il pregiudizio patito a causa degli eventi bellici, non v'è contrasto nel Parlamento e nell'opinione pubblica. Da un lato tale esigenza discende dal principio medesimo, largamente accolto nel nostro diritto pubblico, del risarcimento dei danni di guerra; dall'altro essa è una conseguenza dei precetti della Costituzione che fanno obbligo allo Stato di rimuovere ogni ostacolo che limiti di fatto l'eguaglianza dei cittadini (articolo 3) e di garantire ai cittadini tutti i diritti di lavoro anche in costanza del servizio militare (articolo 52).

Giacciono, dinanzi al Parlamento, numerose proposte di legge intese a soddisfare la predetta esigenza e nelle quali è contemplata, con completezza di argomenti e con riguardo alla generalità dei casi, l'importante problematica.

La presente iniziativa, al contrario, è rivolta a definire, sul piano legislativo, la po-

sizione di un settore delle categorie interessate, di quello, in particolare, costituito dagli insegnanti elementari e dai professori di ruolo incaricati in mansioni direttive, i quali risentono, nelle potenziali possibilità di carriera, del pregiudizio subito a causa della pausa loro imposta dalla guerra, alla quale hanno partecipato.

La preferenza che questa proposta di legge ha inteso accordare, tra tutti gli altri meritevoli di sollecitudine, al settore docente, come sopra identificato, trova ragione in un duplice ordine di considerazioni: la esiguità dell'onere statale per riguardo alla ridotta dimensione della categoria che si gioverà del provvedimento; la possibilità offerta al Parlamento e al Governo di dare sicuro avvio alla completa sistemazione della materia, partendo da soluzioni di modesta portata che, nel rendere giustizia, sia pure parziale, si prospettino come testimonianza di una chiara volontà politica diretta alla sensibilizzazione e definizione del problema generale dei pubblici dipendenti ex combattenti.

PROPOSTA DI LEGGE**ART. 1.**

Gli insegnanti elementari di ruolo, ex combattenti, i quali si trovino nel possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione ai concorsi ordinari a posti di direttore didattico in prova e che abbiano prestato almeno due anni di servizio come direttori didattici incaricati con qualifiche annuali non inferiori a « distinto » presso le direzioni didattiche statali, sono assunti, a domanda, nel ruolo organico dei direttori didattici anche in soprannumero.

I professori di ruolo della scuola secondaria, ex combattenti, i quali abbiano prestato almeno due anni di servizio come preside o capo d'istituto incaricato con qualifiche annuali non inferiori a « distinto » presso Istituti o scuole statali di istruzione secondaria, sono assunti, a domanda, nel rispettivo ruolo organico dei presidi o capi d'istituto anche in soprannumero.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge sarà provveduto con specifico stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.